



**MODELLO OPERATIVO DELLA STRUTTURA
COMUNALE IN FASE DI EMERGENZA
EX METODO AUGUSTUS**

INDICE

Sommario

Introduzione	3
Premessa	3
Organigramma	5
Metodo Augustus	6
Schema logico.....	6
Schede operative mansioni di coordinamento	7
Le procedure di emergenza	15
Globale	17
Livello 1	18
Livello 2	19
Livello 3	20
Schede operative funzioni di supporto	21
Note esplicative	30

Introduzione

Premessa

Le linee guida, conosciute con il nome di “Metodo Augustus”, sono state elaborate con l’intento di fornire una **sintesi coordinata degli indirizzi orientati alla pianificazione di emergenza** dal Servizio Pianificazione ed Attività Addestrative del Dipartimento della Protezione Civile e dalla Direzione Centrale della Protezione Civile e dei Servizi Logistici del Ministero dell’Interno. Indirizzi che, per la prima volta, vengono raccolti in un unico documento operativo rivolto, in maniera ovviamente differenziata, a due delle strutture cardine su cui ruota l’apparato di Protezione Civile nazionale: i **Comuni** e le Prefetture.

Sebbene molti eventi calamitosi, riguardanti il nostro territorio, sono caratterizzati da un aspetto ciclico, le modalità di accadimento, l’entità del danno ed il tipo di soccorsi richiesti sono parametri variabili di volta in volta. Per questo motivo le strutture e gli operatori di Protezione Civile devono essere pronti ad affrontare sia la “prevedibilità” che “l’incertezza”, quest’ultima intesa come l’insieme di quelle variabili che differenziano un evento dall’altro anche all’interno di una medesima tipologia di appartenenza.

L’unica risposta efficiente a questa situazione può provenire solo da un costante approfondimento di temi quali la “Previsione e Prevenzione” e la “**Pianificazione**” e proprio su quest’ultimo punto il Metodo Augustus concentra la propria attenzione.

In particolare vengono definite delle funzioni di supporto specifiche con dei responsabili che rendano fruibili, tramite procedure, le risorse fornite da tutte le amministrazioni pubbliche, private o gli enti che concorrono nell’emergenza.

L’attuale struttura comunale si basa sull’organigramma riportato alla pagina seguente, nel quale sono stati evidenziati i settori ed i servizi per i quali il presente modello prevede un ruolo attivo nel sistema di emergenza di Protezione Civile.

Al fine di comprendere completamente la necessità di un tale esteso coinvolgimento di tutta l’Amministrazione Comunale è doveroso ricordare come le attività da svolgere durante la fase di emergenza siano caratterizzate da due aspetti fondamentali:

- la continuità temporale h24;
- la conoscenza, da parte dei soccorsi, del contesto nel quale l’emergenza si colloca.

Sul primo punto le esperienze raccolte, riguardanti il territorio nazionale, evidenziano il fatto che gli eventi calamitosi molto raramente si esauriscono in poche ore.

In genere la fase di emergenza dura qualche giorno e ciò comporta che la struttura di Protezione Civile, tramite un sistema di turnazione del personale, rimanga operativa continuativamente per tutto il tempo necessario a riportare la situazione alla normalità o quasi.

Questa considerazione implica che il personale coinvolto si alterni, nell’arco della giornata, su tre turni, ciascuno di questi in grado di offrire, possibilmente, lo stesso livello di servizio degli altri. Ne consegue una esigenza di personale da coinvolgere decisamente significativa in termini numerici, a cui si può dare un’adeguata risposta solo con il concorso di tutta la struttura comunale.

In altri termini, solo coinvolgendo a largo spettro il personale dell’Amministrazione Comunale, (naturalmente oltre alle eventuali risorse esterne disponibili, quali il volontariato, ...) si può rendere possibile la piena ed efficiente gestione della macchina di Protezione Civile comunale.

Il secondo punto ha rappresentato nel passato, e tuttora continua a rappresentare, un ostacolo sensibile al progetto riguardante, come già detto, un ampio coinvolgimento di tutta la struttura comunale alla gestione dell’emergenza, inquadrandosi soprattutto come un problema di carattere culturale. Infatti, molto spesso e a torto, si connota la Protezione Civile come una forza di intervento specialistica, in cui i contributi maggiori possono provenire da ambienti particolari (Vigili del Fuoco, sommozzatori, 118, Esercito, ...).

Se ciò può essere considerato parzialmente corretto per la parte operativa di intervento sul campo, non può invece ritenersi bloccante per gli aspetti organizzativi e pianificatori in cui una specifica competenza risulta utile ma non indispensabile. In quest'ultimo caso risulta necessaria una buona conoscenza del Piano di Protezione Civile, delle procedure ivi definite e del territorio. Sebbene questa affermazione sia soggetta a qualche critica, ad esempio da parte di chi sostiene che il personale comunale che non dispone di competenze calzanti e specifiche non sia in grado di operare efficacemente, le alternative percorribili risultano inesistenti o comunque in grado di dare un livello di operatività ancora meno efficace.

Viste le dimensioni minime dell'organico di Protezione Civile necessarie per poter operare durante la fase dell'emergenza, l' "arruolamento", per così dire, deve coinvolgere l'Amministrazione Comunale nel suo complesso.

A supporto di questa scelta forzata è bene specificare come la legislazione connessa alla Protezione Civile stabilisca, con una ripetitività sistematica, l'obbligo di procedere a corsi formativi che permettano una crescita continua della struttura di intervento. Crescita che può avvenire maggiormente laddove esistono contatti frequenti con chi lavora normalmente nel contesto di Protezione Civile, quindi proprio nell'Amministrazione Comunale.

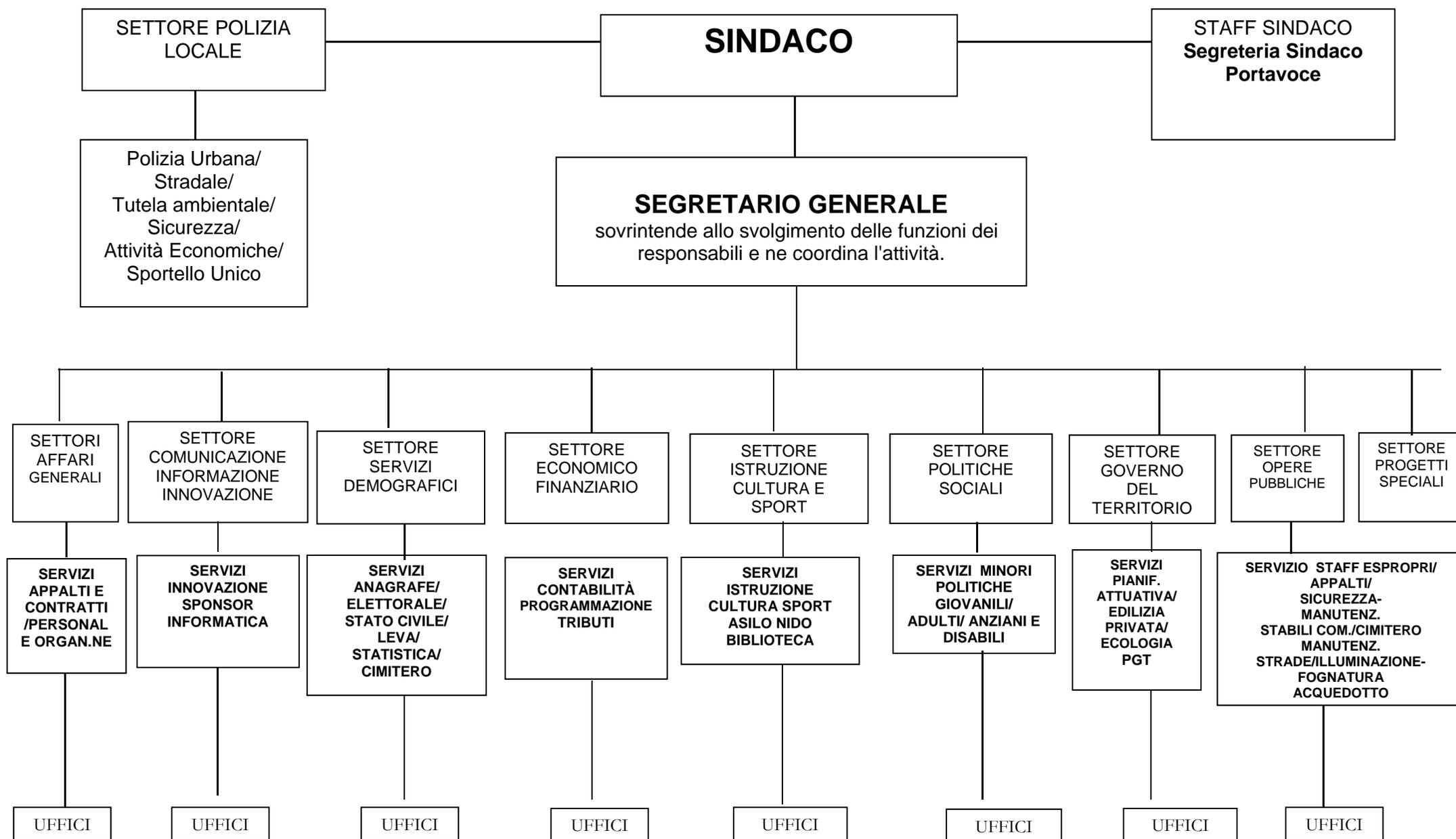
Risulta utile ricordare, inoltre, la corretta collocazione di alcune figure cardine nell'ambito della "macchina" di Protezione Civile.

Il ruolo del Sindaco, per quanto definito nel Piano Comunale di Protezione Civile, risulta "alleggerito" dalle deleghe, di carattere prettamente operativo (non nella responsabilità), che hanno investito le figure del REC, del ROC e del ROL. Tali figure, in altri termini, rappresentano l'alter ego del Sindaco nei numerosi quanto diversificati aspetti operativi che vanno attuati con tempistiche e in condizioni spesso caratterizzati da notevole criticità, basti pensare alle concitate fasi nelle quali si può sviluppare l'emergenza.

Fatta questa premessa, è opportuno chiarire che l'eventuale presenza del Sindaco nel Centro Operativo, durante qualsiasi stadio di sviluppo dell'evento calamitoso, non può che essere ritenuta positiva in quanto apporta un ulteriore contributo in termini di professionalità, proprio dove vengono prese le decisioni fondamentali sulle azioni da intraprendere. Spesso la figura del Sindaco, quale ufficiale di governo, si dimostra preziosa nel tenere contatti con la Prefettura e con altre Amministrazioni o Enti coinvolgibili.

Sebbene durante l'operatività del Centro Operativo siano da privilegiare, per gli stessi addetti del Centro, tutte quelle situazioni di lavoro atte a porre gli operatori in condizioni di massima concentrazione e quindi di relativa tranquillità nell'adempimento del proprio compito, può ritenersi ammissibile la presenza di un numero limitato di "osservatori esterni". Tali osservatori potrebbero assicurare, svolgendo un'azione simile a quella svolta dagli auditors nel sistema di qualità, la piena funzionalità della struttura di Protezione Civile e la coerenza con quanto definito nei documenti di pianificazione. Ovviamente tale attività, della quale potrebbero essere incaricati alcuni Assessori, andrebbe condotta esclusivamente in momenti particolari come quelli dedicati alle esercitazioni.

Organigramma



Schema logico

Protezione Civile	
<u>MANSIONI DI COORDINAMENTO</u>	
A – DIREZIONE OPERATIVA	Mansione ascrivibile al responsabile Settore Polizia Locale
B – COORDINAMENTO RISORSE OPERATIVE	Mansione ascrivibile al responsabile Settore Servizi Demografici
C – COORDINAMENTO SERVIZI PUBBLICI	Mansione ascrivibile al responsabile Settore Opere Pubbliche
D – COORDINAMENTO ATTIVITÀ SOCIALI	Mansione ascrivibile al responsabile Settore Politiche Sociali
<u>FUNZIONI DI SUPPORTO</u>	
1 – TECNICO SCIENTIFICA e PIANIFICAZIONE	Funzione ascrivibile al Settore Comunicazione
2 – SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE e VETERINARIA	Funzione ascrivibile al Settore Politiche Sociali
3 – VOLONTARIATO	Funzione ascrivibile al Settore Polizia Locale
4 – MATERIALI e MEZZI	Funzione ascrivibile al Settore Opere Pubbliche
5 – SERVIZI ESSENZIALI e ATTIVITÀ SCOLASTICA	Funzione ascrivibile al Settore Governo del Territorio
6 – CENSIMENTO DANNI a PERSONE e COSE	Funzione ascrivibile al Settore Opere Pubbliche e Settore Economico Finanziario
7 – STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	Funzione ascrivibile al Settore Polizia Locale
8 – TELECOMUNICAZIONI	Funzione ascrivibile al Settore Polizia Locale
9 – ASSISTENZA alla POPOLAZIONE	Funzione ascrivibile al Settore Istruzione

Schede operative mansioni di coordinamento

COMUNE DI CASTELLANZA	MANSIONE A - DIREZIONE OPERATIVA			
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA DI MANSIONE Responsabile Settore Polizia Locale		METODO AUGUSTUS (applicazione)	
<p>IN ORDINARIA AMMINISTRAZIONE svolge le seguenti attività preparatorie:</p> <p>➤ Per la funzione n° 1 TECNICO SCIENTIFICA PIANIFICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> Mantenere tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche disponibili (Gruppi nazionali di ricerca, Servizi Tecnici nazionali e locali). <p>➤ Per la funzione n° 3 VOLONTARIATO</p> <ul style="list-style-type: none"> Organizzare esercitazioni congiunte fra strutture di volontariato e altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette organizzazioni. <p>➤ Per la funzione n°7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI</p> <ul style="list-style-type: none"> Mantenere i rapporti con tutte le strutture operative presenti presso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e i Centri Operativi Misti (COM). <p>➤ Per la funzione n° 8 TELECOMUNICAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> Predisporre di una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile anche in caso di evento di particolare gravità in collaborazione con il responsabile territoriale della Telecom, il responsabile provinciale P.T. e con le associazioni di radioamatori presenti sul territorio. 				
<i>ADDETTI INDIVIDUATI</i>				
Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
FRANCESCO	NICASTRO		0331.526246	335.7726001
PASQUALE	TRIPODI		0331.526214	335.7726003
NOTE				

COMUNE DI CASTELLANZA	MANSIONE A - DIREZIONE OPERATIVA			
PROTEZIONE CIVILE	SCHEMA DI MANSIONE Responsabile Settore Polizia Locale		METODO AUGUSTUS (applicazione)	
IN EMERGENZA coordina le seguenti funzioni:				
<p>➤ Funzione n°1 TECNICO SCIENTIFICA PIANIFICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio. <p>➤ Per la funzione n° 3 VOLONTARIATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare esercitazioni congiunte fra strutture di volontariato e altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette organizzazioni. <p>➤ Funzione n°7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare le strutture operative presenti presso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e i Centri Operativi Misti (COM). <p>➤ Funzione n° 8 TELECOMUNICAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare e gestire la rete alternativa di telecomunicazioni predisposta. 				
<i>ADDETTI INDIVIDUATI</i>				
Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
FRANCESCO	NICASTRO		0331.526246	335.7726001
PASQUALE	TRIPODI		0331.526214	335.7726003
NOTE				

COMUNE DI CASTELLANZA	MANSIONE B - COORDINATORE RISORSE OPERATIVE			225 PLN 3 Scheda Coord. Risorse DATA REV. 0 BY
PROTEZIONE CIVILE	SCHEMA DI MANSIONE Responsabile Settore Servizi Demografici			METODO AUGUSTUS (applicazione)
<p>IN ORDINARIA AMMINISTRAZIONE svolge le seguenti attività preparatorie:</p> <p>➤ Per la funzione n° 4 MATERIALI E MEZZI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Censire i materiali e i mezzi in dotazione alle Amministrazioni in modo da fornire un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio. • Classificare ogni risorsa in base al tipo di trasporto e al tempo di disponibilità presso l'area di intervento. 				
<i>ADDETTI INDIVIDUATI</i>				
Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
ELISA	ROSSI		0331.526209	340.5577979
RAFFAELLA	CASSANI		0331.526224	
NOTE				

COMUNE DI CASTELLANZA	MANSIONE B - COORDINATORE RISORSE OPERATIVE			
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA DI MANSIONE Responsabile Settore Opere Pubbliche		METODO AUGUSTUS (applicazione)	
IN EMERGENZA coordina le seguenti funzioni:				
<p>➤ Funzione n° 4 MATERIALI E MEZZI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestire i mezzi e i materiali in base alla tipologia di evento verificatosi. • A fronte di eventi di particolare gravità, inoltrare la richiesta di ulteriori mezzi al Dipartimento della Protezione Civile. 				
<i>ADDETTI INDIVIDUATI</i>				
Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
SILVANO	FERRARO	0331.617463	0331.526264	335.7725993
ELISA	BISSOLA		0331.526254	
NOTE				

COMUNE DI CASTELLANZA	MANSIONE C - COORDINATORE SERVIZI PUBBLICI			
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA DI MANSIONE Responsabile Settore Opere Pubbliche	METODO AUGUSTUS (applicazione)		
<p>IN ORDINARIA AMMINISTRAZIONE svolge le seguenti attività preparatorie:</p> <p>➤ Per la funzione n° 5 - SERVIZI ESSENZIALI E SCUOLE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere i rapporti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio <p>➤ Per la funzione n° 6 CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare un censimento relativo al patrimonio abitativo ed alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi, ecc.). 				
<i>ADDETTI INDIVIDUATI</i>				
Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
SILVANO	FERRARO	0331.617463	0331.526264	335.7725993
ELISA	BISSOLA		0331526254	
NOTE				

COMUNE DI CASTELLANZA	MANSIONE C - COORDINATORE SERVIZI PUBBLICI			
PROTEZIONE CIVILE	SCHEMA DI MANSIONE Responsabile Settore Opere Pubbliche		METODO AUGUSTUS (applicazione)	
IN EMERGENZA coordina le seguenti funzioni:				
<p>➤ Funzione n° 5 - SERVIZI ESSENZIALI E SCUOLE</p> <ul style="list-style-type: none"> Mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete, mediante i Compartimenti Territoriali e le corrispondenti sale operative regionali e nazionali Coordinare l'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze <p>➤ Funzione n° 6 CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE</p> <ul style="list-style-type: none"> Effettuare un censimento dei danni, provocati dall'evento calamitoso, in riferimento a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia. 				
<i>ADDETTI INDIVIDUATI</i>				
Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
SILVANO	FERRARO	0331.617463	0331.526264	335.7725993
ELISA	BISSOLA		0331.526254	
NOTE				

COMUNE DI CASTELLANZA	MANSIONE D - COORDINATORE ATTIVITÀ SOCIALI			
PROTEZIONE CIVILE	SCHEMA DI MANSIONE Responsabile Settore Politiche Sociali		METODO AUGUSTUS (applicazione)	
IN ORDINARIA AMMINISTRAZIONE svolge le seguenti attività preparatorie:				
<p>➤ Per la funzione n° 2 SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. <p>➤ Funzione n° 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere disponibile la documentazione sulle le informazioni raccolte preventivamente al fine di rendere pienamente operative le "zone ospitanti" per la popolazione. • Effettuare un censimento delle varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare presenti sia a livello locale che nazionale. • Aggiornamento periodico delle informazioni sopra descritte. • Organizzare in loco delle aree attrezzate per fornire i servizi necessari alla popolazione. 				
<i>ADDETTI INDIVIDUATI</i>				
Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
ISABELLA	AIROLDI	0331.502007	0331.526252	335.7747100
MARIA ANGELA	SCAZZOSI	0331.601817	0331.526253	335.7747114
NOTE				

COMUNE DI CASTELLANZA	MANSIONE D - COORDINATORE ATTIVITÀ SOCIALI	
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA DI MANSIONE Responsabile Settore Politiche Sociali	METODO AUGUSTUS (applicazione)

IN EMERGENZA
coordina le seguenti funzioni:

- **Funzione n° 2 SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**
 - Mantenere rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, C.R.I. e Organizzazioni di volontariato nel settore sanitario e coordinare i loro interventi.

- **Funzione n° 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
 - Rendere disponibile la documentazione riguardante le informazioni raccolte preventivamente al fine di rendere pienamente operative le "zone ospitanti" per la popolazione.
 - Garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.

ADDETTI INDIVIDUATI

Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
ISABELLA	AIROLDI	0331.502007	0331.526252	335.7747100
MARIA ANGELA	SCAZZOSI	0331.601817	0331.526253	335.7747114

NOTE

Le procedure di emergenza

"Attraverso l'attivazione delle funzioni comunali, nel centro operativo comunale, si raggiungono due distinti obiettivi: si individuano vari responsabili delle funzioni in emergenza; si garantisce il continuo aggiornamento del piano tramite l'attività degli stessi responsabili in "tempo di pace". Tramite l'attività dei responsabili delle funzioni comunali si avrà quindi la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza che per la prima volta vede per ogni argomento (funzione) un unico responsabile sia in emergenza che non.

Questo consente al Sindaco di avere nel Centro Operativo esperti che già si conoscono e lavorano nel piano e quindi di raggiungere una miglior omogeneità fra i suoi componenti e le strutture operative altrimenti diversificati fra di loro per procedure interne, mentalità e cultura."

Il Metodo Augustus prevede l'attivazione, in caso di emergenza, di **9 funzioni di supporto** a livello comunale, e precisamente:

FUNZIONI DI SUPPORTO – METODO AUGUSTUS	
<i>Numerazione</i>	<i>Denominazione</i>
1	<i>Tecnico Scientifico - Pianificazione</i>
2	<i>Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</i>
3	<i>Volontariato</i>
4	<i>Materiali e mezzi</i>
5	<i>Servizi essenziali e attività scolastica</i>
6	<i>Censimento danni a persone e cose</i>
7	<i>Strutture operative locali</i>
8	<i>Telecomunicazioni</i>
9	<i>Assistenza alla popolazione</i>

In realtà si ritiene che, in base all'evoluzione o alla gravità dell'evento che viene distinto su tre differenti livelli, le funzioni possano essere attivate con progressività:

1. In una prima fase (Liv.1) si può attivare la sola mansione

A - DIREZIONE OPERATIVA

2. In una seconda fase di gravità (Liv.2) è opportuno attivare anche le seguenti tre mansioni

B - COORDINAMENTO RISORSE OPERATIVE

C - COORDINAMENTO SERVIZI PUBBLICI

D - COORDINAMENTO ATTIVITÀ SOCIALI

3. Solo in caso di evento grave (Liv.3), è necessario attivare tutte le 9 funzioni.

È chiaro che, nei casi 1 e 2, le mansioni attivate devono adempiere, in forma semplificata, alle funzioni previste dal Metodo Augustus.

L'attivazione delle funzioni previste dal Metodo Augustus può essere visualizzato dai grafici riportati nella pagina seguente.

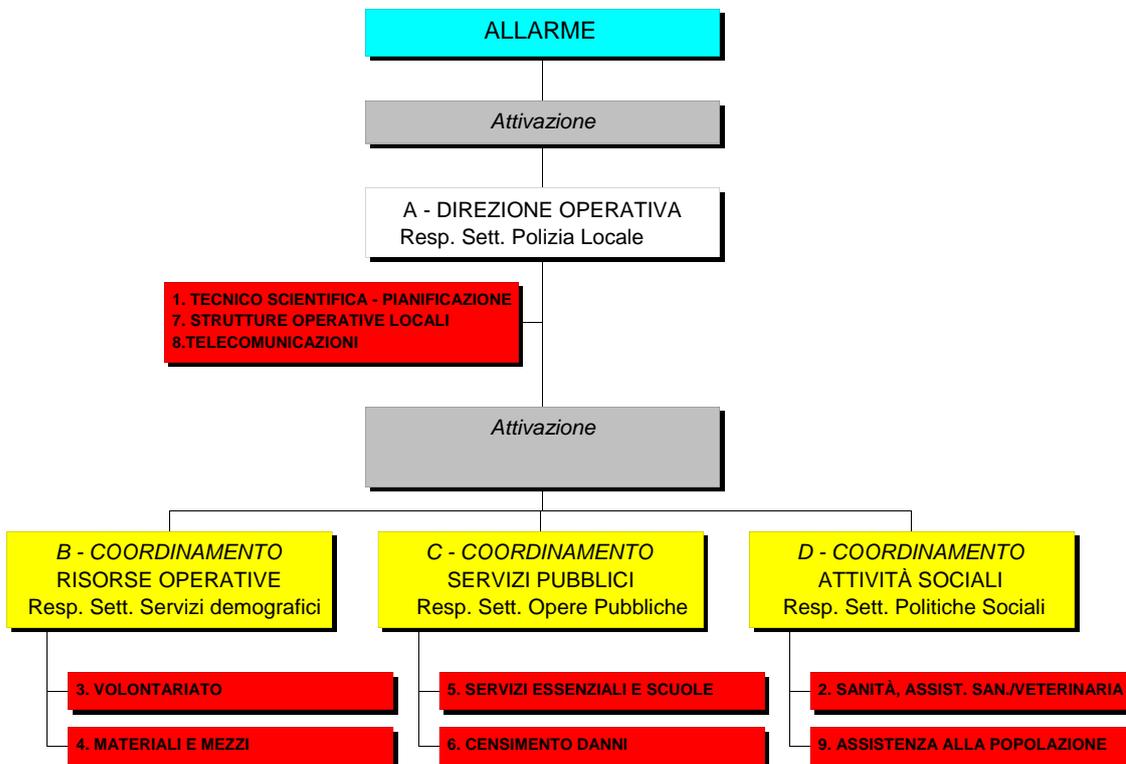
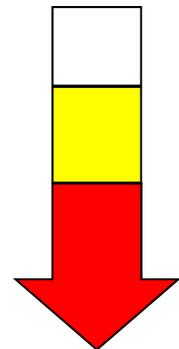
Occorre comunque ribadire che l'intervento progressivo delle funzioni di supporto, in base ovviamente all'evolversi della situazione o al livello di gravità dell'evento in corso, consente un impiego estremamente razionale delle risorse rese disponibili dall'Amministrazione Comunale.

Ciò può avvenire a patto che le varie competenze, identificate all'interno della stessa struttura amministrativa comunale, coinvolta nei diversi settori che la compongono, abbiano una chiara e univoca corrispondenza con tali settori e siano il più possibile indipendenti dal differente grado di coinvolgimento a cui si è chiamati ad operare. In tal modo le competenze orientate alla Protezione Civile, che si vengono a creare nell'ambito di ogni settore, divengono patrimonio e specializzazione del particolare settore, comportando un sensibile beneficio nella definizione e delimitazione, chiara e puntuale, dei differenti ruoli identificati all'interno della struttura.



STRUTTURA DI MAX GRADO ATTIVABILE IN RELAZIONE AL LIVELLO DI GRAVITÀ DELL'EVENTO IN CORSO:

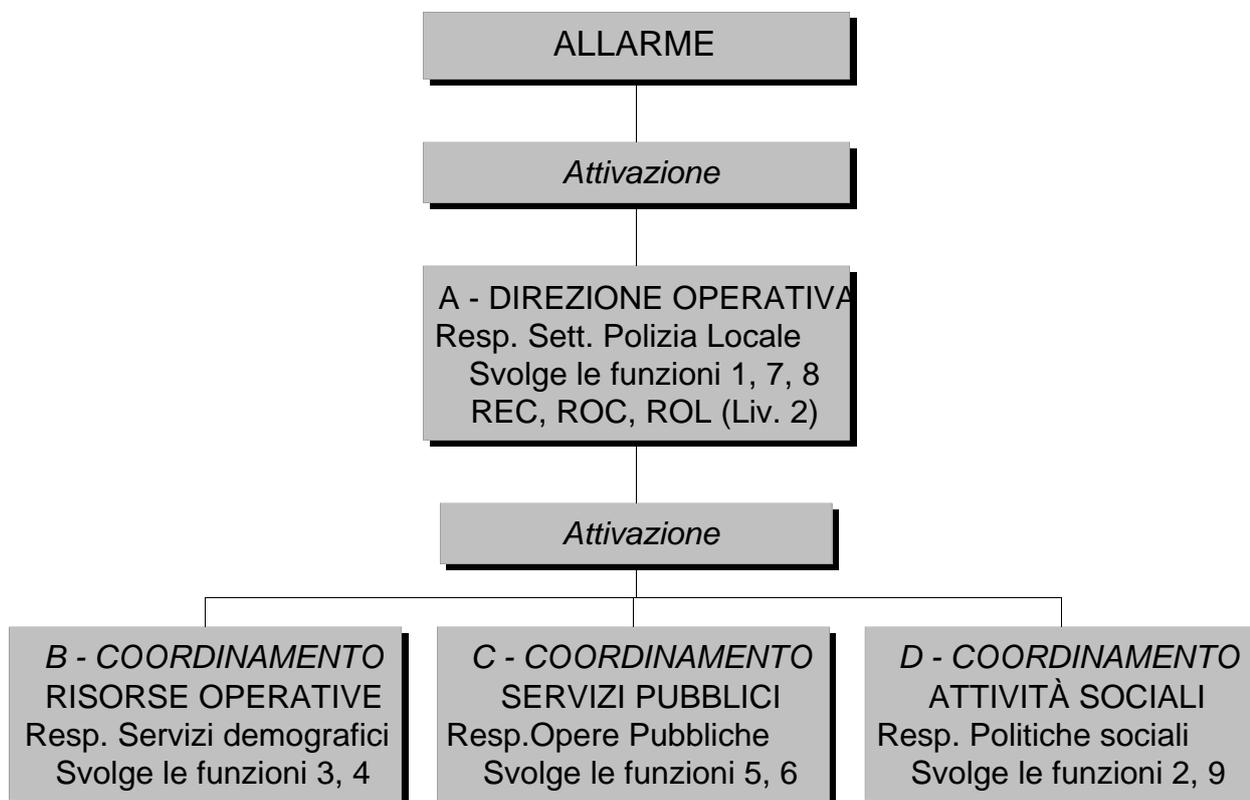
- BASSO Liv.1= BIANCO
- MEDIO Liv.2 = GIALLO
- ALTO Liv.3 = ROSSO



Livello 1



Livello 2



Livello 3



Schede operative funzioni di supporto

COMUNE DI CASTELLANZA	FUNZIONE 1 - TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE			
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA SETTORE COMUNICAZIONE		METODO AUGUSTUS (applicazione)	
<p><i>Il referente sarà individuato nel settore Comunicazione del comune, prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.</i></p> <p>ATTIVITÀ ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche disponibili (Gruppi nazionali di ricerca, Servizi Tecnici nazionali e locali). • Enti coinvolti <ul style="list-style-type: none"> - TECNICI COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI - - COMUNITÀ MONTANE - RESPONSABILI DELLE RETI DI MONITORIAGGIO LOCALI - UNITÀ OPERATIVE DEI GRUPPI NAZIONALI - UFFICI PERIFERICI DEI SERVIZI TECNICI NAZIONALI - TECNICI O PROFESSIONISTI LOCALI 				
<p>ATTIVITÀ D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio. 				
<i>ADDETTI INDIVIDUATI</i>				
Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
LAURA	GRASSINI		0331.526234	335.7726000
GIAMPIERO	AMOROSO		0331.526270	
NOTE				

COMUNE DI CASTELLANZA	FUNZIONE 2 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA SETTORE POLITICHE SOCIALI	METODO AUGUSTUS (applicazione)

*Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.
Il referente sarà identificato nell'ambito del Settore Socio-Culturale.*

ATTIVITÀ ORDINARIE

- Mantenere i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.
- Enti coinvolti
 - AA.SS.LL
 - C.R.I.
 - VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

ATTIVITÀ D'EMERGENZA

- Mantenere e i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario e coordinare i loro interventi.

ADDETTI INDIVIDUATI

Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
ISABELLA	AIROLDI	0331.502007	0331.526252	335.7747100
MARIA ANGELA	SCAZZOSI	0331.601817	0331.526253	335.7747114

NOTE

COMUNE DI CASTELLANZA	FUNZIONE 3 - VOLONTARIATO			
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA SETTORE POLIZIA LOCALE		METODO AUGUSTUS (applicazione)	
<p><i>I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione. Pertanto nel centro operativo, prenderà posto il coordinatore indicato nel piano di protezione civile. Il coordinatore provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.</i></p> <p>ATTIVITÀ ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di esercitazioni congiunte fra strutture di volontariato e altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette organizzazioni. • Enti coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> - COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI COMUNALI E LOCALI 				
<p>ATTIVITÀ D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere i rapporti fra le varie strutture di volontariato e coordinare il loro intervento. 				
ADDETTI INDIVIDUATI				
Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
FRANCESCO	NICASTRO		0331.526246	335.7726001
PASQUALE	TRIPODI		0331.526214	335.7726003
NOTE				

COMUNE DI CASTELLANZA	FUNZIONE 4 - MATERIALI E MEZZI			
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA SETTORE OPERE PUBBLICHE		METODO AUGUSTUS (applicazione)	
<p><i>La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato etc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto competente.</i></p> <p>ATTIVITÀ ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Censimento dei materiali e dei mezzi in dotazione alle Amministrazioni in grado di fornire un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio. • Caratterizzazione di ogni risorsa in base al tipo di trasporto e al tempo di disponibilità presso l'area di intervento. • Enti coinvolti <ul style="list-style-type: none"> - AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE - VOLONTARIATO - C.R.I. - RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE <p>ATTIVITÀ D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei mezzi e dei materiali in base alla tipologia di evento verificatosi. • A fronte di eventi di particolare gravità, inoltrare la richiesta di ulteriori mezzi al Dipartimento della Protezione Civile. 				
<i>ADDETTI INDIVIDUATI</i>				
Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
SILVANO	FERRARO	0331.617463	0331.526264	335.7725993
ELISA	BISSOLA		0331.526254	
NOTE				

COMUNE DI CASTELLANZA	FUNZIONE 5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITÀ SCOLASTICA			
PROTEZIONE CIVILE	SCHEMA OPERATIVA SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO		METODO AUGUSTUS	
<p><i>A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. Mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione nel Centro Operativo. Tutte queste attività devono essere coordinate da un unico funzionario comunale nell'ambito dei settori Tecnico e Socio-Culturale.</i></p> <p>ATTIVITÀ ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere i rapporti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio. • Enti coinvolti <ul style="list-style-type: none"> - ENEL - ENELGAS - ACQUEDOTTO - SMALTIMENTO RIFIUTI - AZIENDE MUNICIPALIZZATE - DITTE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE - - DIREZIONE SCOLASTICA PROVINCIALE 				
<p>ATTIVITÀ D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete, mediante i Compartimenti Territoriali e le corrispondenti sale operative regionali e nazionali. • Coordinare l'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze. 				
<i>ADDETTI INDIVIDUATI</i>				
Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
FABIO	SPADONI		0331.526213	335.7725996
ISABELLA	RAMOLINI		0331.526217	
NOTE				

COMUNE DI CASTELLANZA	FUNZIONE 6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE			
PROTEZIONE CIVILE	SCHEMA OPERATIVA SETTORE OPERE PUBBLICHE + Settore Economico Finanziario		METODO AUGUSTUS (applicazione)	
<p><i>Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza.</i> <i>Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • persone • edifici pubblici • edifici privati • impianti industriali • servizi essenziali • attività produttive • opere di interesse culturale • infrastrutture pubbliche • agricoltura e zootecnia <p><i>Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile regionale e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.</i> <i>È altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.</i></p> <p>ATTIVITÀ ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti coinvolti <ul style="list-style-type: none"> - SQUADRE COMUNALI DI RILEVAMENTO (COMUNI, COMUNITÀ MONTANE, PROVINCIA, REGIONE, VV.FF., GRUPPI NAZIONALI E SERVIZI TECNICI NAZIONALI) 				
<p>ATTIVITÀ D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Censimento dei danni, provocati dall'evento calamitoso, in riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - Persone - Edifici pubblici - Edifici privati - Impianti industriali - Servizi essenziali - Attività produttive - Opere di interesse culturale - Infrastrutture pubbliche - Agricoltura e zootecnia 				
<i>ADDETTI INDIVIDUATI</i>				
Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
SILVANO	FERRARO	0331.617463	0331.526264	335.7725993
CRISTINA	BAGATTI		0331.526237	346.6005720
NOTE				

COMUNE DI CASTELLANZA	FUNZIONE 7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI			
PROTEZIONE CIVILE	SCHEMA OPERATIVA SETTORE POLIZIA LOCALE		METODO AUGUSTUS (applicazione)	
<p><i>Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti e la circolazione, inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.</i></p> <p>ATTIVITÀ ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere i rapporti con tutte le strutture operative presenti presso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e i Centri Operativi Misti (COM). • Enti coinvolti <ul style="list-style-type: none"> - POLIZIA LOCALE - VOLONTARIATO - FORZE DI POLIZIA DELLO STATO - VV.FF. 				
<p>ATTIVITÀ D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare le strutture operative presenti presso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e i Centri Operativi Misti (COM) quali: <ul style="list-style-type: none"> - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Forze Armate - Forze dell'Ordine - Corpo Forestale dello Stato - Servizi Tecnici Nazionali - Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica - Croce Rossa Italiana - Strutture del Servizio Sanitario Nazionale - Organizzazioni di volontariato - Corpo Nazionale di Soccorso Alpino 				
<i>ADDETTI INDIVIDUATI</i>				
Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
FRANCESCO	NICASTRO		0331.526246	335.7726001
PASQUALE	TRIPODI		0331.526214	335.7726003
NOTE				

COMUNE DI CASTELLANZA	FUNZIONE 8 - TELECOMUNICAZIONI			
PROTEZIONE CIVILE	SCHEMA OPERATIVA SETTORE POLIZIA LOCALE		METODO AUGUSTUS (applicazione)	
<p><i>Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T. con il rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile.</i></p> <p>ATTIVITÀ ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile anche in caso di evento di particolare gravità in collaborazione con il responsabile territoriale della Telecom, il responsabile provinciale P.T. e con le associazioni di radioamatori presenti sul territorio. • Enti coinvolti <ul style="list-style-type: none"> - SOCIETÀ TELECOMUNICAZIONI - RADIOAMATORI - OPERATORI BANDA CITTADINA 				
<p>ATTIVITÀ D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione e gestione della rete alternativa di telecomunicazioni predisposta. 				
<i>ADDETTI INDIVIDUATI</i>				
Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
FRANCESCO	NICASTRO		0331.526246	335.7726001
PASQUALE	TRIPODI		0331.526214	335.7726003
NOTE				

COMUNE DI CASTELLANZA	FUNZIONE 9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE			
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDE OPERATIVA SETTORE ISTRUZIONE		METODO AUGUSTUS (applicazione)	
<p><i>Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale, scelto nell'ambito del settore Socio-Culturale e dei Servizi Demografici, in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi, etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone di attesa e/o ospitanti".</i></p> <p><i>Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.</i></p> <p><i>Attraverso l'attivazione delle funzioni comunali, nel centro operativo comunale, si raggiungono due distinti obiettivi: si individuano vari responsabili delle funzioni in emergenza; si garantisce il continuo aggiornamento del piano tramite l'attività degli stessi responsabili in "tempo di pace".</i></p> <p><i>Tramite l'attività dei responsabili delle funzioni comunali si avrà quindi la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza che per la prima volta vede per ogni argomento (funzione) un unico responsabile sia in emergenza e non.</i></p> <p><i>Questo consente al Sindaco di avere nel Centro Operativo esperti che già si conoscono e lavorano nel piano e quindi di raggiungere una miglior omogeneità fra i suoi componenti e le strutture operative altrimenti diversificati fra di loro per procedure interne, mentalità e cultura.</i></p> <p>ATTIVITÀ ORDINARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare un censimento relativo al patrimonio abitativo ed alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi, ecc.). • Svolgere una ricerca di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone ospitanti". • Effettuare un censimento delle varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare presenti sia a livello locale che nazionale. • Aggiornamento periodico delle informazioni sopra descritte, raccolte al fine di fronteggiare le esigenze della popolazione che a seguito dell'evento calamitoso risultano senza tetto o soggette ad altre difficoltà. • Organizzare in loco aree attrezzate per fornire servizi necessari alla popolazione colpita. • Enti coinvolti <ul style="list-style-type: none"> - ASSESSORATI COMPETENTI: COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI - VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO <p>ATTIVITÀ D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere disponibile la documentazione sulle informazioni raccolte preventivamente al fine di rendere pienamente operative le "zone ospitanti" per la popolazione. • Garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita. 				
ADDETTI INDIVIDUATI				
Nome	Cognome	Tel. abitazione	Tel. ufficio.	Cellulare
ROBERTA	RAMELLA		0331.526260	334.6557345
ELISABETTA	SARTORI		0331.526280	

Note esplicative

A titolo di illustrazione delle funzioni sopra riportate, si allegano le seguenti note descrittive, tratte puntualmente dal testo originale del Metodo Augustus.

Gli adattamenti introdotti, richiesti dal particolare assetto del Comune, sono evidenziati in carattere corsivo.

1 - TECNICO SCIENTIFICA, PIANIFICAZIONE

Il referente, prescelto già in fase di pianificazione, dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.

Tale referente, o un suo sostituto, si renderà disponibile ad essere contattato telefonicamente nel caso in cui l'evento in corso abbia gravità bassa (Liv.1) o media (Liv.2), cioè quando tale struttura non è chiamata ad intervenire direttamente nel Centro Operativo.

2 - SANITÀ', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.

Il referente si avvarrà del supporto di un rappresentante del Servizio Sanitario Locale.

Tale referente, o un suo sostituto, si renderà disponibile ad essere contattato telefonicamente nel caso in cui l'evento in corso abbia gravità bassa (Liv.1) o media (Liv.2), al fine di supportare il COORDINAMENTO ATTIVITÀ SOCIALI.

3 - VOLONTARIATO

I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione.

Pertanto nel centro operativo, prenderà posto il coordinatore indicato nel piano di protezione civile.

Il coordinatore *individuato nell'ambito del Settore Polizia Locale* provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.

Tale coordinatore, o un suo sostituto, si renderà disponibile ad essere contattato telefonicamente nel caso in cui l'evento in corso abbia gravità bassa (Liv.1) o media (Liv.2), al fine di supportare il COORDINAMENTO RISORSE OPERATIVE.

4 - MATERIALI E MEZZI

La funzione di supporto in questione, *sotto la responsabilità del Settore Opere Pubbliche del Comune*, è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo.

Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato etc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili.

Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento.

Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto competente.

Il coordinatore identificato per questa funzione, o un suo sostituto, si renderà disponibile ad essere contattato telefonicamente nel caso in cui l'evento in corso abbia gravità bassa (Liv.1) o media (Liv.2), al fine di supportare il COORDINAMENTO RISORSE OPERATIVE.

5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITÀ' SCOLASTICA

A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto.

Mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete.

L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione nel Centro Operativo *identificato all'interno del Governo del territorio*.

Tutte queste attività devono essere coordinate da un unico funzionario comunale.

Il coordinatore identificato per questa funzione, o un suo sostituto, si renderà disponibile ad essere contattato telefonicamente nel caso in cui l'evento in corso abbia gravità bassa (Liv.1) o media (Liv.2), cioè quando tale struttura non è chiamata ad intervenire direttamente nel Centro Operativo.

6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza.

Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:

- persone
- edifici pubblici
- edifici privati
- impianti industriali
- servizi essenziali
- attività produttive
- opere di interesse culturale
- infrastrutture pubbliche
- agricoltura e zootecnia

Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa *funzione si avvarrà comunque del Settore Opere Pubbliche del Comune* o del Genio Civile regionale e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.

È altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

Tale funzione si avvarrà anche di funzionari del Settore Economico-Finanziario

Il coordinatore identificato per questa funzione, o un suo sostituto, si renderà disponibile ad essere contattato telefonicamente nel caso in cui l'evento in corso abbia gravità bassa (Liv.1) o media (Liv.2), cioè quando tale struttura non è chiamata ad intervenire direttamente nel Centro Operativo.

7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

Tale responsabile andrà identificato all'interno del Settore Polizia Locale.

Il responsabile identificato per questa funzione, o un suo sostituto, si renderà disponibile ad essere contattato telefonicamente nel caso in cui l'evento in corso abbia gravità bassa (Liv.1) o media (Liv.2), cioè quando tale struttura non è chiamata ad intervenire direttamente nel Centro Operativo.

8 - TELECOMUNICAZIONI

Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale degli operatori telefoni, con il responsabile provinciale P.T. con il rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile.

Tale coordinatore andrà identificato all'interno del Settore Polizia Locale.

Il coordinatore identificato per questa funzione, o un suo sostituto, si renderà disponibile ad essere contattato telefonicamente nel caso in cui l'evento in corso abbia gravità bassa (Liv.1) o media (Liv.2), cioè quando tale struttura non è chiamata ad intervenire direttamente nel Centro Operativo.

9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone di attesa e/o ospitanti".

Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.

Tale funzionario andrà identificato all'interno del settore istruzione.

Il coordinatore identificato per questa funzione, o un suo sostituto, si renderà disponibile ad essere contattato telefonicamente nel caso in cui l'evento in corso abbia gravità bassa (Liv.1) o media (Liv.2), cioè quando tale struttura non è chiamata ad intervenire direttamente nel Centro Operativo.